



**Mobilità sostenibile
in Alto Adige**

Green Mobility è...

- ... zone pedonali curate ...
- ... cargobike poco ingombranti ...
- ... treni comodi e frequenti ...
- ... pianificazione territoriale delle vie brevi ...
- ... piste ciclabili attrattive ...
- ... funivie con cabine moderne ...
- ... bus ecologici elettrici a batteria o cella a combustibile ...
- ... scooter elettrici silenziosi ...
- ... auto elettriche per il Carsharing ...
- ... infrastrutture di ricarica per auto elettriche distribuite in modo capillare sul territorio ...

La mobilità sostenibile è tutto questo e molto altro! In Alto Adige oltre un milione di tonnellate di CO₂ emesse ogni anno sono da attribuirsi al settore dei trasporti e per benzina e diesel vengono spesi circa 500 milioni di euro. C'è ancora molto da fare e il nostro compito è sviluppare e perfezionare la mobilità sostenibile. Il principale obiettivo è una migliore qualità di vita, che si può ottenere grazie alla riduzione del rumore e dei gas di scarico.

Cosa succede in Alto Adige...

L'Alto Adige si è posto un obiettivo: entro il 2030 dovrà diventare una regione modello per la mobilità alpina sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo sono fondamentali una pianificazione territoriale sostenibile, un incremento dell'offerta di servizio di trasporto pubblico e l'incentivazione della mobilità ciclistica ed elettrica – proprio come previsto dal pacchetto di misure #greenmobilitybz, elaborato dalla Giunta Provinciale altoatesina.

Green Mobility: il nostro compito

L'iniziativa "Green Mobility" è stata creata nel 2012 dalla Giunta provinciale e viene coordinata da STA - Strutture Trasporto Alto Adige SpA. Il nostro compito è quello di mettere in contatto vari attori che operano nell'ambito della mobilità sostenibile in Alto Adige, far conoscere i loro progetti e lanciare nuove idee.

Ulteriori informazioni:

www.greenmobility.bz.it

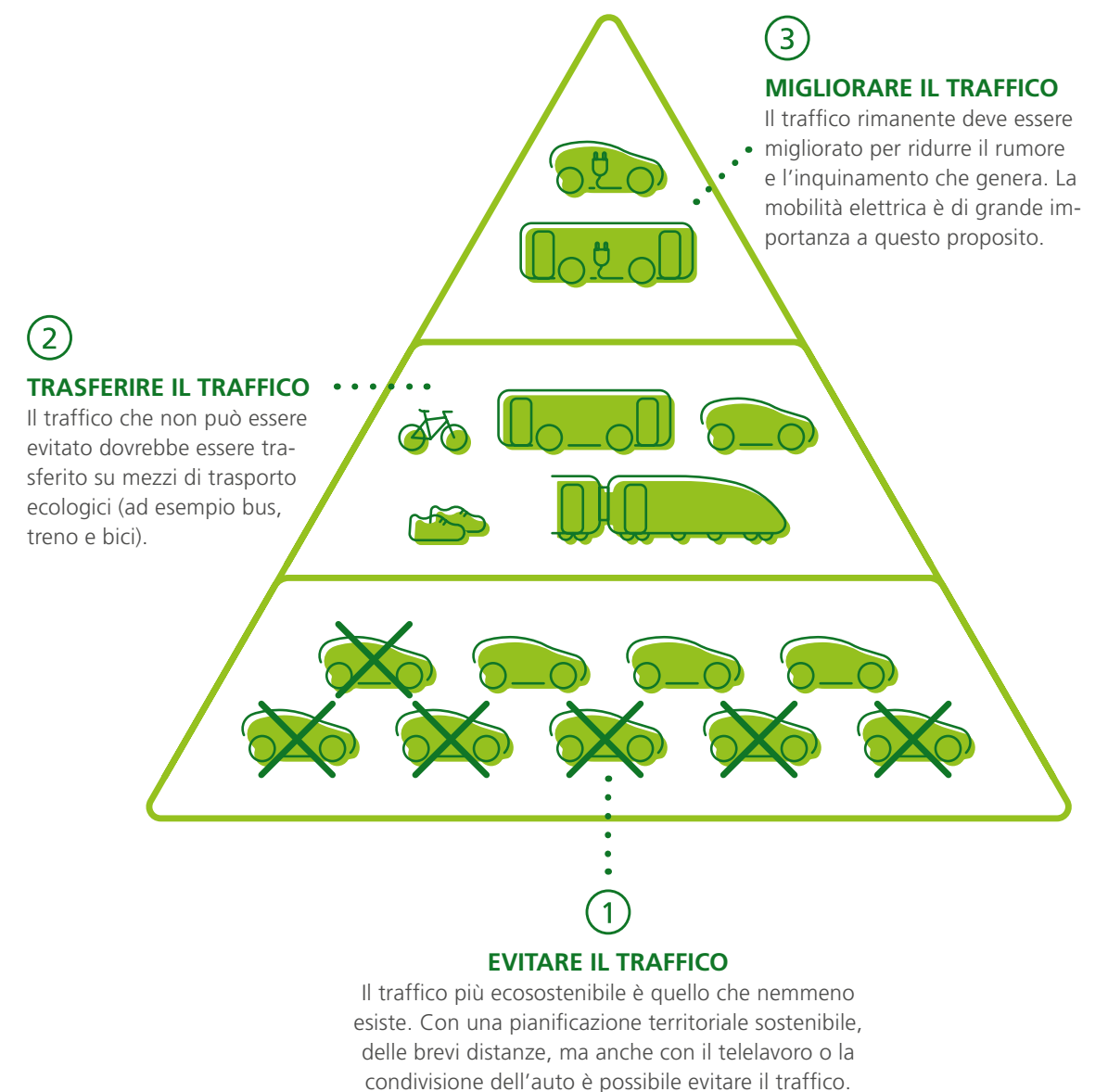
[facebook.com/greenmobilitysuedtirol](https://www.facebook.com/greenmobilitysuedtirol)

greenmobility@sta.bz.it

[@green.mobility](https://www.instagram.com/green.mobility)

[youtube.com/suedtirolmobilaltoadigemobilita](https://www.youtube.com/suedtirolmobilaltoadigemobilita)

La piramide della mobilità sostenibile



Evitare il traffico

Uno sviluppo sostenibile degli insediamenti, con una bassa occupazione del suolo, è il presupposto essenziale per evitare di generare traffico. Centri urbani compatti e ben pianificati, un mix di funzioni diverse e la presenza di infrastrutture locali, ma anche collegamenti ciclabili e pedonali interessanti costituiscono il presupposto base per assicurare brevi distanze in città. Allo stesso tempo, si rafforzano così i cicli dell'economia locale e si garantiscono i servizi di prossimità. È necessaria una pianificazione territoriale lungimirante e intelligente, che tenga in maggiore considerazione rispetto al passato anche gli aspetti della mobilità.

Tra le misure per evitare il traffico rientrano, ad esempio, anche la riqualificazione e il risanamento dei centri urbani, la gestione dei vuoti urbani e il recupero delle aree dismesse, oppure anche la creazione di zone a traffico limitato e di zone pedonali caratterizzate da una migliore qualità di vita. Concretamente: un supermercato insediato in un edificio precedentemente vuoto nel centro città è raggiungibile per vie brevi (anche a piedi), mentre un centro commerciale in periferia invita a usare l'auto.

Anche misure come il telelavoro, il car pooling, i mercati settimanali locali e i mercati contadini o la consegna a domicilio contribuiscono ad evitare il traffico.

Una buona raggiungibilità dei servizi e la possibilità di soddisfare i bisogni non devono comunque sempre comportare un aumento dei flussi di traffico.



Un giorno di telelavoro a settimana riduce il traffico pendolare del 20 %; raddoppiando inoltre il tasso medio di occupazione delle auto si dimezza il traffico automobilistico.



Solo il 5,5 % della superficie provinciale è utilizzato come zona di insediamento permanente. In passato abbiamo già consumato più della metà di questa superficie. Gran parte dell'area popolata è occupata da infrastrutture di trasporto, ovvero 7.162 ha, pari al 32 % del totale (dati: 2012).



Secondo il censimento, nel 2011 in Alto Adige vi erano 79.819 lavoratori pendolari giornalieri. Il 68,6 % dei pendolari utilizzava l'auto per gli spostamenti casa-lavoro, come conducente o passeggero. Il numero di passeggeri trasportati era pari a soli 1,07 per ciascuna autovettura.

Trasporto pubblico

Una rete di trasporto pubblico ben articolata è la base per una mobilità sostenibile. Il “cadenzamento Alto Adige”, il “treno Alto Adige”, l’AltoAdige Pass e la Mobilcard per turisti hanno permesso la fidelizzazione degli utenti e, negli ultimi anni, fatto fare un netto salto di qualità al trasporto pubblico.

Il ripristino della ferrovia della Val Venosta nel 2005 ha dato una forte spinta rinnovatrice al settore ferroviario in Alto Adige. Ora, in Alto Adige, circolano 25 moderni convogli e numerose stazioni risplendono di una nuova luce. Una funivia moderna e “made in Alto Adige” sorvola Bolzano fino al Renon e su tutto il territorio circolano comodi bus, alcuni dei quali anche elettrici. Gli orari dei treni e degli autobus sono stati coordinati tra loro e, in generale, sono stati intensificati.

Il viaggio non finisce qui: l’elettrificazione della ferrovia della Val Venosta, la costruzione della variante della Val di Riga, il tram a Bolzano e l’accelerazione della tratta ferroviaria Bolzano-Merano sono solo alcuni dei progetti che stanno contribuendo a far diventare l’Alto Adige una regione modello per la mobilità alpina sostenibile.



Buono a sapersi:

Gli orari di tutte e 4 le linee ferroviarie altoatesine e delle oltre 200 linee di autobus possono essere consultati online sul sito www.altoadigemobilita.info e sull’app per smartphone.

145.000

obliterazioni
al giorno
in bus e in treno



640 €

max. per 1 anno di trasporto pubblico con l’AltoAdige Pass

560 €

max. per 1 anno di trasporto pubblico con l’Euregio Family Pass



34

veicoli Carsharing in
Alto Adige

Mobilità ciclistica

Andare in bici è un'attività che piace, ora più che mai. La bici non fa rumore, non emette gas nocivi e permette di evitare il traffico. Andare in bici regolarmente riduce il rischio di malattie cardiovascolari, allevia il mal di schiena, è divertente ed aiuta a mantenersi in forma.

Nel mondo, sempre più amministrazioni investono nelle infrastrutture ciclabili e anche l'Alto Adige non è da meno: la rete di piste ciclabili è ben ramificata e anche l'offerta per il noleggio delle bici svolge un ruolo primario, sempre più apprezzato dai residenti e dagli ospiti.

Anche se la bici finora è stata perlopiù utilizzata nel tempo libero, ora trova diffusione anche per le percorrenze giornaliere, per andare a scuola o al lavoro in modo veloce ed economico. Le BiciBox, posizionate presso diverse stazioni in Alto Adige, rappresentano un piccolo incitamento per inforcare la bicicletta più spesso. Qui, i pendolari che vogliono utilizzare la bici e la ferrovia in modo combinato, possono parcheggiare la loro bici al sicuro.

Nell'autunno 2018 a Dobbiaco si è svolta per la prima volta la conferenza Cymobility, che consente uno scambio tra gli attori altoatesini ed esteri attivi nel settore della mobilità ciclistica: www.cymobility.eu.

È possibile vedere una panoramica della rete di piste ciclabili in Alto Adige, comprese le notizie sulle chiusure e tutti i percorsi ufficiali per mountain bike, sul geoportale provinciale: geoportale.retecivica.bz.it.



L'Alto Adige pedala:

Tutti i ciclisti che utilizzano la bici nel tempo libero o per i percorsi quotidiani possono partecipare al Cicloconcorso "L'Alto Adige pedala". Con un po' di fortuna si possono vincere fantastici premi!

Informazioni: www.altoadigepedala.bz.it



472 km di piste ciclabili



ca. 4.000 partecipanti a L'Alto Adige pedala 2018



Bike-Hotels

Best practice

- Evitare il traffico
- Mobilità elettrica
- Mobilità ciclistica
- Trasporto pubblico
- Mobility management



Val Venosta:
Elettrificazione della ferrovia della Val Venosta – dal 2021 più efficiente, più veloce, più ecologica



Malles:
Strategia di mobilità completa del comune, che comprende la gestione dei posti liberi e la riduzione del traffico nel centro del paese, percorsi pedonali diretti, Citybus, mobilità elettrica



Gargazzone:
BiciBox in stazione



Merano:
Il progetto europeo PRO-BYKE promuove la mobilità ciclistica quotidiana nel Burgraviato



Vadena:
Ogni anno al Safety Park si svolge l'E-Drive Day, una giornata per famiglie alla scoperta della mobilità elettrica



Bressanone:
La Natur-Backstube Profanter trasporta i prodotti a domicilio e nelle panetterie una sola volta al giorno con veicoli elettrici



Val di Riga:
La variante della Val di Riga accorcerà il viaggio dei treni in Val Pusteria



Brunico:
Ogni anno alla fiera "Tipworld" si svolge una tappa del Roadshow mobilità elettrica



Dobbiaco:
La ciclabile delle Dolomiti fino a Cortina è una delle più belle piste ciclabili del mondo su un tracciato della ferrovia



#greenmobilitybz:
L'acquisto di veicoli elettrici in Alto Adige viene incentivato con una somma fino a 4.000 €



Bolzano:
GLS utilizza cargobike per le piccole consegne nel centro storico di Bolzano



Appiano:
Il comune di Appiano promuove il pendolarismo in bicicletta elettrica con un progetto pilota



Mobilità elettrica

Di mobilità elettrica oggi parlano tutti, non c'è da stupirsi, dato che i veicoli elettrici circolano senza fare alcun rumore. Non emettono gas di scarico, sono comodi, agili e accelerano bene tanto quanto, se non addirittura meglio delle auto diesel o a benzina. I motori elettrici sono più efficienti, infatti raggiungono un rendimento maggiore, ossia del 90 %, contro appena il 35 % dei motori a benzina e il 45 % al massimo dei motori a diesel.

I veicoli elettrici consumano meno energia, inoltre l'energia elettrica è più economica rispetto alla benzina o al diesel, i costi di manutenzione e di assicurazione sono più bassi e per cinque anni non si pagano le tasse automobilistiche (in seguito si paga solo il 22,5 % della normale tassa automobilistica). Le spese d'acquisto possono essere compensate – secondo l'utilizzo che si fa dell'auto – da minori costi di gestione. Inoltre, dal 2017 le spese d'acquisto vengono ulteriormente ridotte grazie all'introduzione in Alto Adige di incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici, come parte del pacchetto di misure #greenmobilitybz.



eTestDays

Nell'ambito dell'iniziativa eTestDays, che dal 2018 si svolge per un mese l'anno, alcune aziende e imprese altoatesine possono testare gratuitamente diversi veicoli elettrici in prima persona nella loro quotidianità.

Oltre ai veicoli di diverse marche, vengono messe a disposizione da parte di Alperia le wall-box per la ricarica in azienda e le tessere per la ricarica alle colonnine pubbliche. Tra queste c'è anche il primo "Hypercharger" in Alto Adige – e uno dei primi in Europa – che si trova a Merano e ha una capacità di carica di 150 kW.



Foto: Karsten Pfeifer - www.copyright.erfolgsphoto.de

Vi sono due forme tecnologiche di veicoli elettrici: veicoli elettrici con batteria e con cella a combustibile alimentati a idrogeno. Entrambi i tipi di veicoli hanno un motore elettrico e il loro acquisto viene incentivato.

Per permettere una facile ricarica delle auto elettriche alimentate con energia elettrica o idrogeno, in Alto Adige si sta sviluppando una rete capillare di infrastrutture oltre che perseguendo un programma per la costruzione di ulteriori stazioni di rifornimento di idrogeno. Attraverso un progetto di STA, nel 2018 sono state installate 21 ulteriori colonnine di ricarica pubbliche, finanziate dalla Provincia di Bolzano e dal Ministero dei Trasporti. Si può vedere un quadro d'insieme in tempo reale delle colonnine in Alto Adige in internet, sul sito web charge.greenmobility.bz.it.



bus elettrici



colonnine di
ricarica pubbliche



più di 1.000
veicoli elettrici
immatricolati

Mobility management

I problemi legati al traffico non si risolvono solo con scavatrici e talpe per gallerie, ma anche con misure “morbide”, come la comunicazione, la coordinazione e la consulenza. Il mobility management non si occupa di migliorare l’offerta di infrastrutture, ma dirige la domanda di traffico verso mezzi di trasporto ecologici, grazie a misure di sensibilizzazione: e non c’è migliore sensibilizzazione della prova in prima persona di ciò che il mercato oggi offre.

Il mobility management mira a soddisfare in modo efficiente in termini di risorse ed energia, con intelligenza e creatività, le necessità di mobilità dei cittadini. Il mobility management si distingue in mobility management aziendale, comunale, turistico e scolastico. Durante la realizzazione di un concetto di mobilità globale si tiene conto – secondo il gruppo target – degli interessi dei collaboratori e clienti, dei frontisti, dei turisti o degli studenti.

La campagna #greenmobilitybz, iniziata dalla STA, è volta a sensibilizzare la popolazione ai diversi aspetti della mobilità sostenibile. Attraverso brevi video vengono mostrate le persone che vivono attivamente la mobilità sostenibile. Ognuno cerca di ridurre, trasferire o migliorare il traffico a modo proprio – tutti noi possiamo dare il nostro contributo.



Esempi di mobility management in Alto Adige:

- M – altoadigemobilità: www.altoadigemobilita.info
- “Mobilità sostenibile Burgraviato” (NaMoBu): www.namobu.it
- Progetti scolastici S.O.S. Zebra con le “Giornate della mobilità”: www.provincia.bz.it/turismo-mobilita/mobilita/mobilita-sicura-sostenibile/sos-zebra.asp
- #greenmobilitybz: www.greenmobility.bz.it/greenmobilitybz



video sulla playlist YouTube di Green Mobility (youtube.com/sudtirolmobilitaaltoadigemobilita)



studenti hanno partecipato al progetto “Hallo Auto” nel 2018



Alpine Pearls: comuni altoatesini pionieri in materia di mobilità turistica sostenibile



Foto: Elisa Zambiasi

Informazioni, news, eventi, best practice
www.greenmobility.bz.it



facebook.com/greenmobilitysuedtirol



[@green.mobility](https://www.instagram.com/green.mobility)



youtube.com/suedtirolmobilaltoadigemobilita

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL

Impressum: STA - Strutture Trasporto Alto Adige SpA, Via dei Conciapelli 60 – 39100 Bolzano.

Testi: Markus Belz, Margit Perathoner, Harald Reiterer, Elisa Zambiasi. **Grafica:** Elisa Zambiasi, Grillo graphic&service. **Foto:** STA, Comune di Malles Venosta, Renè Riller/STA, Athesia, Provincia Autonoma di Bolzano/USP, Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige, Net Engineering SpA, ECOdolomites www.letsmove.cc, Freepik, Scott de Jonge, EpicCoders, Baianat, Icon Works, Vectors Market, IDM Südtirol/Alto Adige/Alessandro Trovati e Alex Filz, PRO-BYKE-Klimabündnis Tirol/Lechner, SASA, Comune di Merano, Natur-Backstube Profanter, Karsten Pfeifer www.copyright.erfolgsphoto.de, Alperia, helios, NOI Techpark. 2019. **Stampa:** Kraler Druck + Grafik, Bressanone/Varna.